

Master breve sul ricorso per Cassazione Civile

Bologna, 25, 26 novembre, 2 e 3 dicembre 2016

Evento formativo accreditato dal consiglio dell'Ordine degli avvocati di Bologna con n. 4 crediti formativi per ogni modulo fino ad un limite di 12 crediti

Presentazione

Il Master si propone di illustrare, anche alla luce del recente protocollo d'intesa tra la Corte di Cassazione e il Consiglio Nazionale Forense in merito alle regole redazionali dei motivi di ricorso in materia civile e tributaria, i criteri di redazione del ricorso per Cassazione illustrando le conoscenze indispensabili per adottare corrette tecniche di predisposizione del ricorso, al fine di evitare i difetti più ricorrenti di mancanza di autosufficienza e non corretta prospettazione dei motivi di ricorso che conducono alla inammissibilità del ricorso.

Verranno prospettate le tecniche di redazione del ricorso in cassazione civile sia sotto il profilo formale che contenutistico e saranno approfondite la normativa di diritto processuale e la correlata giurisprudenza nomofilattica, tenuto conto del novellato art. 360 n. 5 c.p.c.

Oltre al ricorso per Cassazione, nelle varie giornate si tratterà anche del giudizio di rinvio, della revocazione, della rinuncia al ricorso

Il Master si concluderà con una prova pratica con discussione immediata degli elaborati.

Ampio spazio sarà dedicato ai quesiti dei partecipanti.

Programma

I INCONTRO

Bologna, venerdì 25 novembre 2016 (Relatore: Cons. Angelo Spirito/14.00-19.00)

Principio di autosufficienza del ricorso alla luce del protocollo d'intesa tra la corte di cassazione e il consiglio nazionale forense

- criteri di redazione del ricorso alla luce del protocollo d'intesa tra la Corte di Cassazione e il Consiglio Nazionale Forense

- mancato rispetto del dovere processuale della chiarezza e della sinteticità

- autosufficienza del ricorso

- principio dell'autosufficienza con riferimento al rilevamento del giudicato esterno

- principio dell'autosufficienza con riferimento al rilevamento del giudicato interno

- modalità di deduzione, sotto il profilo dell'autosufficienza, del mancato esame dell'eccezione di prescrizione

- modalità di deduzione, sotto il profilo dell'autosufficienza, dell'art. 366 , n. 6 c.p.c.

- autosufficienza nel caso di denuncia di mancata ammissione nel giudizio di merito di una prova testimoniale

- modalità di deduzione della violazione del'art. 116 c.p.c. in ordine alla valutazione delle prove

- principio di autosufficienza con riferimento alla CTU

- autosufficienza con riferimento ai termini per l'impugnazione

- autosufficienza con riferimento alla denunciata interpretazione di una norma contrattuale

- vizio di autosufficienza per eccesso

- difetto di autosufficienza (art. 366 co1 n. 6) c.p.c. con riferimento alla novità della questione (“questioni nuove” implicanti accertamenti in fatto)

Questioni relative alla declatoria di manifesta infondatezza del ricorso ai sensi dell'art. 348 bis c.p.c.

- Impugnabilità dell'ordinanza di inammissibilità o della sola sentenza di primo grado
- Interesse a impugnare anche l'ordinanza di inammissibilità
- Impugnazione sulle spese liquidate nell'ordinanza di inammissibilità
- Impugnabilità con un unico ricorso della ordinanza di inammissibilità e della sentenza di primo grado
- Provvedimenti in caso di accoglimento del ricorso contro la sentenza
 - a) cassazione senza rinvio, ai sensi dell'art. 382, co. 3°, c.p.c.;
 - b) decisione della « causa nel merito qualora non siano necessari ulteriori accertamenti di fatto», ai sensi dell'art. 384, co. 2°, c.p.c.
- Riproposizione o meno delle questioni non proposte in appello
- Decisione dell'impugnazione, a seguito di rinvio della Cassazione, da parte della Corte d'Appello anche per ragioni diverse da quelle dedotte nei motivi di gravame
- Possibilità del giudice di appello, a seguito del rinvio operato dalla Cassazione, di sollevare eccezioni pregiudiziali di rito e di merito rispetto alla formazione del giudicato implicito sull'originario atto di appello
- “Doppia conforme” e limitazione del ricorso per cassazione

Questioni processuali

- Principio di consumazione dell'impugnazione alla luce delle recenti S.U. 4594/2016
- Modalità di deduzione della violazione dell'art. 342 c.p.c.
- Impugnazione fondata su situazione di fatto diversa da quella dedotta ed accertata
- L'omessa indicazione delle norme violate rende inammissibile il ricorso?
- La censura formulata in relazione ad un intero insieme di norme rende il ricorso inammissibile?
- Nullità dell'atto introduttivo per indeterminatezza del “petitum” o della “causa petendi”
- Mancanza della puntuale esposizione dei motivi di appello ?
- L'erronea sussunzione nell'uno piuttosto che nell'altro motivo di ricorso del vizio che il ricorrente intende far valere in sede di legittimità, comporta l'inammissibilità del ricorso?

II INCONTRO

Bologna, sabato 26 novembre 2016 (Relatore: Cons. Angelo Spirito/9.00-14.00)

Motivi del ricorso e corretta deduzione dei vizi della sentenza impugnata

Quando va dedotto quale vizio l'art. 360 n. 3 c.p.c.,

- Distinzione tra errores in iudicando ed errores in procedendo modalità di deduzione, sotto il profilo dell'autosufficienza, del vizio di violazione o falsa applicazione di legge?
- Come distinguere la violazione di legge dalla falsa applicazione di legge
- Deduzione di più vizi con un unico motivo: conseguenze ius superveniens nel giudizio di cassazione
- La valutazione del giudice di merito in tema di presunzioni è censurabile in cassazione come vizio di violazione di legge o di difetto di motivazione?
- Censurabile in cassazione l'erronea valutazione del nesso causale?
- Differenza tra omesso esame di una domanda e erronea interpretazione della domanda
- Può essere sindacata in Cassazione la decisione del giudice di non ammettere la consulenza tecnica?
- Sindacabile in Cassazione la scelta del giudice di disporre CTU?
- Può essere denunciato in Cassazione il mancato ricorso, da parte del giudice del merito, alle nozioni di fatto rientranti nella comune esperienza, di cui all'art. 115 cod. proc. civ

Quando va dedotto quale vizio l'art. 360 n. 4 c.p.c.

- Che si intende per nullità della sentenza?
- Modalità di deduzione, sotto il profilo dell'autosufficienza, del vizio di error in procedendo quando censurare il vizio di omessa pronuncia sub art. 360 n. 4 c.p.c. o sub. art. 360 n. 5 c.p.c.
- L'omesso esame di elementi istruttori integra il vizio di omesso esame di un fatto decisivo?
- Ricorre il vizio di omesso esame di un punto decisivo della controversia se l'omissione riguarda una tesi difensiva o un'eccezione?
- Vizio ex art. 360 n. 4 c.p.c. e possibilità da parte del giudice di pronunciare una sentenza "succinta", assorbimento o reiezione implicita a seguito dell'accoglimento del motivo assorbente
- Modalità di deduzione, sotto il profilo dell'autosufficienza, del vizio di omessa pronuncia, ai sensi dell'art. 112 cod. proc. civ.?
- L'errata indicazione del motivo di censura quale "error in procedendo", anziché "error in iudicando" comporta l'inammissibilità del ricorso?
- Autosufficienza in caso di omessa pronuncia
- L'omesso esame di un'eccezione di parte configura un error in procedendo (art. 360 cod. proc. civ., n. 4) o in iudicando (art. 360 n. 3)?
- La mancata ammissione di una prova è censurabile in Cassazione?
- Omessa pronuncia del giudice di merito su un'eccezione non rilevabile di ufficio
- Deduzione del vizio ai sensi del novellato art. 360 n. 5 c.p.c.
- Omesso esame "circa" (non si parla "di") un fatto decisivo per il giudizio che è stato oggetto di discussione tra le parti
- Possibile estensione del vizio alla sentenza insanabilmente contraddittoria o apparente
- Censurabilità sub art. 360.n. 5 c.p.c. novellato della omessa considerazione della valenza probatoria di un fatto(prova testimoniale, ctu)
- Le prove raccolte in altro giudizio possono costituire omesso esame di un fatto decisivo?

Rinuncia al ricorso

- Qual è il termine ultimo di proposizione della rinuncia al ricorso?
- Qual è il termine ultimo di proposizione della rinuncia al ricorso nel caso di procedimento in camera di consiglio "ex" art. 380 "bis" cod. proc. civ.?
- Le parti che chiedono l'esame completo della controversia a seguito del decreto di estinzione per rinuncia al ricorso devono allegare i motivi?
- La rinuncia al ricorso nel giudizio di cassazione richiede l'accettazione della controparte?
- La mancanza del visto della controparte sull'atto di rinuncia consente di dichiarare l'estinzione del processo?
- In caso di tardiva riassunzione, l'eccezione di estinzione va dedotta prima di ogni altra difesa?
- La rinuncia al ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione, richiede l'accettazione della controparte?
- La rinuncia al ricorso principale rende inefficace l'impugnazione incidentale tardiva?
- La rinuncia al ricorso deve essere sottoscritta dalla parte e dal difensore?
- La rinuncia alla procura del difensore del ricorrente, comunicata alla Corte prima dell'udienza di discussione già fissata, quali effetti ha?
- L'atto di rinuncia non notificato alle parti costituite è idoneo a determinare l'estinzione del processo?
- È perentorio il termine di cui all'art. 391, comma terzo, c.p.c. a seguito di decreto di estinzione del giudizio per rinuncia?
- Il decreto presidenziale di estinzione può formare oggetto di revocazione o correzione di errore materiale?

III INCONTRO

Bologna, venerdì 2 dicembre 2016 (Relatore: Cons. Angelo Spirito/14.00-19.00)

Controrricorso e ricorso incidentale

- Elementi necessari per l'ammissibilità del controricorso
- Se il controricorso contiene il ricorso incidentale è necessaria l'esposizione sommaria dei fatti o è sufficiente il mero rinvio al ricorso principale?
- La notifica del controricorso sana i vizi di notifica del ricorso ?
- È valida la notificazione del controricorso a mezzo posta eseguita dall'ufficiale giudiziario del luogo di emissione della sentenza impugnata anziché di Roma?
- Il principio della consumazione della impugnazione si applica anche al controricorso ?
- La richiesta di rimessione in termini per la notifica del controricorso in caso di mancata comparizione del difensore nominato all'udienza di discussione consente l'esame della richiesta?
- La improcedibilità del ricorso per omesso deposito nel termine ex art. 369, primo comma, cod. proc. civ. può essere sanata dalla notifica di controricorso senza l'eccezione di improcedibilità?
- Se la sentenza di appello ha omesso di pronunciare su eccezione di estinzione del processo è sufficiente riproporla col controricorso o proporre ricorso incidentale ?
- In caso di sentenza sfavorevole alla parte vittoriosa limitatamente a questione preliminare o pregiudiziale è necessario proporre ricorso incidentale?
- È possibile proporre col controricorso impugnazione incidentale tardiva?
- È ammissibile il ricorso incidentale della parte vittoriosa che propone questioni assorbite?
- Il ricorso incidentale condizionato è proponibilità da parte di chi risulti completamente vittorioso in appello?
- In caso di ricorso incidentale della parte totalmente vittoriosa nel merito che riproponga questioni pregiudiziali di rito, compresa quella di giurisdizione, o preliminare di merito tali questioni vanno esaminate prioritariamente?
- L'impugnazione incidentale tardiva è sempre ammissibile?
- Nel controricorso è possibile proporre l'istanza di correzione di errore materiale della sentenza di merito impugnata per cassazione ?
- È possibile la procura in calce o a margine su atti diversi dal ricorso o dal controricorso?
- Il mandato apposto in calce o a margine del ricorso per cassazione deve fare necessariamente riferimento al giudizio in corso od alla sentenza impugnata ?
- In mancanza della procura speciale è possibile la condanna del difensore alle spese del giudizio ?
- La proposizione del ricorso per cassazione comporta la consumazione del diritto di impugnazione, nel caso di ricorso di altro cointeressato, oppure consente la formulazione di motivi aggiunti o la proposizione di successivo ricorso incidentale?
- In caso di nullità della notificazione del ricorso per cassazione, il controricorso può essere, eventualmente, dichiarato tardivo?
- In caso di più ricorsi per cassazione , qual è il principale?
- La nullità della notifica del ricorso può essere sanata dalla proposizione del controricorso?

Il giudizio di rinvio

- Nel ricorso per cassazione avverso la sentenza del giudice del rinvio trova applicazione il novellato art. 360 n. 5 c.p.c.?
- Se il giudizio, dopo la cassazione con rinvio della sentenza di merito, è tempestivamente riassunto nei confronti di alcuni soltanto dei litisconsorti necessari, si verifica l'estinzione del giudizio?- Quali sono i poteri del giudice del rinvio e le facoltà delle parti?
- Nel giudizio di rinvio è rilevabile il giudicato esterno?
- In caso di rinvio al primo grado la sentenza del giudice di rinvio in primo grado è appellabile?
- Sussiste litisconsorzio processuale necessario nel giudizio di rinvio fra le parti del giudizio di cassazione ?
- Il mancato rispetto del "decisum" della sentenza di cassazione come va dedotto: vizio in procedendo o in iudicando?
- Quando è configurabile nel giudizio di rinvio il vizio di ultrapetizione ?

- Il giudice del rinvio, al quale sia stata demandata una valutazione da compiere sulla base delle risultanze istruttorie acquisite nelle fasi di merito, non può trarre indicazioni - al riguardo - dalla stessa sentenza di annullamento?
- È precluso al giudice di rinvio il riesame dei presupposti di applicabilità del principio di diritto enunciato dalla Cassazione?
- Nel giudizio di rinvio è ammissibile l'intervento volontario del terzo?
- È ammissibile il ricorso per cassazione per revocazione se la sentenza è stata cassata con rinvio?
- In caso di contumacia in fase di rinvio il giudice deve pronunciarsi su tutte le eccezioni sollevate e pretermesse nei precedenti stati processuali?
- Dopo la cassazione con rinvio la riassunzione deve essere notificata alla parte personalmente?
- La mancata decisione nel merito da parte della Corte di cassazione, pur nella sussistenza dei presupposti per adottarla, di cui all'art. 384, comma 2, c.p.c., vizia il giudizio di rinvio?
- In caso di accertamento fattuale complesso il giudice di rinvio può riesaminare per intero la vicenda fattuale?
- Quali effetti ha la mancata riassunzione?
- Per la validità dell'atto riassuntivo è indispensabile che in esso siano riprodotte tutte le domande della parte in modo specifico?
- Quali sono i limiti dei poteri attribuiti al giudice di rinvio?
- Le questioni conoscibili d'ufficio non rilevate nel giudizio di cassazione possono essere proposte nel giudizio di rinvio?
- In caso di cassazione con rinvio, la domanda di restituzione delle somme pagate in esecuzione della sentenza di appello cassata costituisce domanda nuova?
- È sindacabile la sentenza della Cassazione da parte del giudice di rinvio ?
- Nel caso di mancata o tardiva riassunzione del giudizio di rinvio conserva efficacia, il giudicato di merito che si sia formato, in ordine all' "an debeatur"?
- Se viene instaurato un nuovo giudizio, la pronuncia della Corte di cassazione (es: sul principio di diritto applicabile) conserva effetto vincolante anche nel nuovo processo?
- In caso di estinzione del processo per mancata riassunzione davanti al giudice di rinvio e di giudizio riproposto è possibile la proposizione di domande o eccezioni nuove ?
- L'istanza di rimessione alla Corte di giustizia della CE può essere proposta anche nel giudizio di rinvio?
- La domanda di risarcimento del danno può essere proposta al giudice del rinvio?
- In caso di cassazione per vizio di motivazione, il giudice di rinvio conserva gli originari poteri di indagine e di valutazione della prova ?
- Quando si parla di rinvio improprio o restitutorio?
- In caso di cassazione della sentenza per mancata integrazione del contraddittorio, sussiste per i soggetti pretermessi la facoltà di allegazione e di prova?
- Possono le parti ampliare il "thema decidendum" e formulare nuove domande ed eccezioni ?
- Possono essere proposti nuovi documenti necessari in base alla sentenza della Corte di cassazione?
- La sentenza di cassazione con rinvio costituisce giudicato?
- La vincolatività del principio di diritto si estende anche alle norme processuali?
- Nel giudizio di rinvio sono ammesse nuove attività assertive e nuove conclusioni? Il giudice di rinvio può procedere ad una diversa qualificazione giuridica del rapporto controverso?
- In caso di rinvio al giudice d'appello, quest'ultimo, ove rilevi la violazione del contraddittorio può rimettere la causa al giudice di primo grado?
- Si applica lo "ius superveniens" nel corso del giudizio di rinvio?
- Se la S.C. abbia demandato il compito di procedere ad ulteriori accertamenti di fatto, il giudice di rinvio può rigettare per tardività le relative richieste istruttorie ?
- È deducibile la nullità della sentenza di legittimità nel giudizio di rinvio ?
- Può essere sollevata dal responsabile nel giudizio di rinvio la domanda di potersi avvantaggiarsi della prescrizione tempestivamente eccepita dal garante assicurativo?

- Nel giudizio di rinvio occorre il conferimento di nuova procura al difensore già nominato nel pregresso giudizio di merito ?
- È valutabile in sede di rinvio il giudicato esterno?
- Possono essere riproposte al giudice di rinvio le questioni assorbite?

IV INCONTRO

Bologna, sabato 3 dicembre 2016 (Relatore: Cons. Angelo Spirito/9.00-14.00)

Il giudizio di revocazione

- È ammissibile il ricorso per revocazione ai sensi dell'art. 395, n. 5, c.p.c. nei confronti delle sentenze pronunziate dalla Corte di cassazione?
- Revocazione per errore di fatto in cassazione
- Quando si configura il vizio revocatorio in Cassazione ?
- La denuncia di un travisamento di fatto costituisce motivo di ricorso per cassazione o anche di revocazione?
- Ammissibile quale motivo di revocazione in Cassazione il travisamento delle risultanze della consulenza tecnica?
- È affetta da errore revocatorio la decisione fondata sull'asserita erronea mancanza della notifica del ricorso per cassazione?
- In caso di richiesta di revocazione della sentenza di merito si sospendono i termini per il ricorso per cassazione?
- Per la riattivazione del giudizio di cassazione dopo la sospensione per pendenza del giudizio di revocazione della medesima sentenza occorre l'istanza ex art. 297 cod. proc. civ. o è sufficiente la era segnalazione informale della cessazione della causa di sospensione?
- Il Controrricorso nel giudizio di revocazione va notificato?
- I ricorsi per cassazione proposti, rispettivamente, contro la sentenza d'appello e contro quella che decide l'impugnazione per revocazione avverso la prima, in caso di contemporanea pendenza in sede di legittimità, debbono essere riuniti ?
- In caso di revocazione per la mancata produzione della copia notificata della sentenza impugnata, come va fornita la prova dell'errore revocatorio?
- Il principio di consumazione dell'impugnazione vale anche per la revocazione ordinaria ?
- Il vizio di omessa pronuncia su un motivo di ricorso per cassazione è consurabile con la revocazione?
- L' omissione della descrizione di un motivo di ricorso poi valutato e deciso ha rilevanza ai fini della revocazione ?
- Può essere impugnata per revocazione l'erronea valutazione ed interpretazione dei motivi del ricorso?
- La revocazione si estende al contenuto degli atti processuali ?
- Una sentenza della Corte di cassazione può essere impugnata per revocazione in base all'assunto che abbia male compreso i motivi di ricorso?
- Come va notificato il ricorso per revocazione?
- L' omessa valutazione di scritti difensivi costituisce errore di fatto ?
- L' errore sulla valutazione di un motivo di ricorso costituisce vizio revocatorio?
- L' omesso rilievo della tardività del ricorso per cassazione è motivo di revocazione?
- È oggetto di revocazione l'errore di fatto riferito agli atti "interni" al giudizio di legittimità ?
- L' errata percezione di interpretazioni fornite da precedenti indirizzi giurisprudenziali costituisce errore di fatto revocatorio?
- La mancata comunicazione dell'avviso di udienza alla parte regolarmente costituita costituisce un errore di fatto decisivo risultante dagli atti di causa ?
- La revocazione della sentenza di merito determina la sopravvenuta carenza di interesse alla coltivazione del ricorso per Cassazione ?
- È ammissibile il ricorso per revocazione, nel quale si deduca l'erronea percezione del segno grafico attestante la data di deposito della sentenza di merito?

- È ammissibile il ricorso per revocazione della sentenza della Corte di Cassazione, motivato con la pregressa abrogazione, non considerata nella sentenza, della norma applicata?
- È ammissibile il ricorso per cassazione per motivi attinenti alla giurisdizione qualora il ricorrente allegghi che il giudice di merito, nel pronunciarsi al riguardo, abbia commesso un errore ex art. 95, n. 4, cod. proc. civ., ?
- La mancata riunione di ricorsi pendenti per diversi periodi di imposta è motivo di ricorso per revocazione ?
- Costituisce vizio revocatorio la pretermissione di giudicato esterno?
- Costituisce errore di fatto l' errore sulla data di consegna del ricorso all'ufficiale giudiziario ?
- Proposta domanda di revocazione di una sentenza di appello, quali sono i termini da parte del soccombente per proporre ricorso per cassazione dopo la proposizione dell'istanza di revocazione?
- In caso di sospensione disposta dal giudice davanti al quale è proposta domanda di revocazione ex art. 398, quarto comma, cod. proc. civ. quali sono gli oneri probatori del ricorrente?

Prova pratica con redazione dei motivi di ricorso per cassazione e discussione immediata in aula.

Docenti:

Cons. Angelo Spirito

Consigliere di Cassazione, sez. III civile e membro delle Sezioni Unite.

Informazioni e iscrizioni

Numero partecipanti:

L'iscrizione è consentita ad un massimo di 100 partecipanti.

Metodologia formativa: 4 incontri, 20 ore in aula

Data e Orario:

25, 26 novembre 2016

2 e 3 dicembre 2016

Orario lavori: venerdì 14-19

Sabato 9.00-14.00

Sede:

Bologna: Millenhotel

Via Cesare Boldrini 4

40128 Bologna

Materiale didattico: I partecipanti riceveranno una dispensa in formato cartaceo e/o elettronico realizzata sulla base delle indicazioni bibliografiche del docente.

Quote di partecipazione:

- **€ 540,00 + IVA 22%** quota di listino

Iscriviti prima

Sconto 10%: € 486,00 + IVA 22% quota riservata a **per iscrizioni e pagamento almeno 30 gg. prima**

Sconti di gruppo:

- 2 pax sconto 15%: € 459,00 (+iva) cad.
- 3 pax sconto 20%: € 432,00 (+iva) cad.
- 4 pax sconto 25%: € 405,00 (+iva) cad.

Under 30:

Sconto 20% sulla quota di iscrizione per partecipanti fino a 30 anni di età € 459,00 + iva

Crediti formativi avvocati: n. 4 crediti per ogni modulo, fino a un limite di 12

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a :

Altalex Formazione - Segreteria

Tel: 0572-954859

Fax: 0572-549901

Email: formazione@altalex.com

<http://shop.altalex.com>

Master breve sul ricorso per cassazione civile
Bologna, 25, 26 novembre, 2, 3 dicembre 2016

DATI INTESTATARIO FATTURA

RAGIONE SOCIALE/INTESTATARIO _____
INDIRIZZO _____ N. _____
CITTA' _____ CAP _____ PROVINCIA _____
TELEFONO _____ FAX _____
CELLULARE _____ EMAIL* _____
CODICE FISCALE* _____ PARTITA IVA _____

DATI PARTECIPANTE (se diverso):

COGNOME* _____ NOME* _____
CODICE FISCALE* _____
CELLULARE* _____ EMAIL* _____
PROFESSIONE [] AVVOCATO [] COMMERCIALISTA [] ALTRO []
EVENTUALE ORDINE DI APPARTENENZA _____

FIRMA _____

[] barrare in caso di Ente Pubblico esente IVA art. 10 DPR 633/72e art.14 L.537/03

1. La richiesta di iscrizione deve essere effettuata inviando tramite telefax (al n. 0572.549901) o a mezzo e-mail (all'indirizzo formazione@altalex.com) il presente modulo di adesione, che costituisce già valida iscrizione. Nei giorni successivi Wolters Kluwer Italia S.r.l. provvederà a trasmettere a mezzo e-mail conferma d'ordine con l'indicazione della quota di partecipazione e le istruzioni per effettuare il pagamento. 2. Entro e non oltre 2 giorni lavorativi dalla conferma d'ordine dovrà essere effettuato il versamento dell'intera quota di partecipazione con i mezzi indicati (bonifico bancario o bollettino postale). Non sarà in ogni caso consentita la fruizione dell'iniziativa in assenza dell'avvenuto pagamento. 3. A fronte della ricevuta del pagamento sarà emessa fattura in formato elettronico ed inviata allo stesso indirizzo e-mail dell'iscritto indicato in fase di registrazione. 4. L'eventuale disdetta dell'iscrizione dovrà essere comunicata a Wolters Kluwer Italia S.r.l. almeno 8 giorni lavorativi antecedenti la data di inizio dell'iniziativa al numero di fax 0572.549901. La quota versata potrà essere, a scelta del partecipante, restituita e/o utilizzata per l'iscrizione ad altre iniziative. Oltre tale termine, non è previsto nessun rimborso della quota di partecipazione versata al momento dell'iscrizione. È in ogni caso sempre possibile la sostituzione del nominativo degli iscritti. 5. Wolters Kluwer Italia S.r.l. si riserva la facoltà di non dare seguito allo svolgimento dell'iniziativa qualora non dovesse essere raggiunto il numero minimo di partecipanti, dandone comunicazione almeno sette giorni prima della data dell'iniziativa agli iscritti all'indirizzo e-mail indicato al momento dell'iscrizione. In questo caso Wolters Kluwer Italia S.r.l. provvederà a restituire agli iscritti le quote di iscrizione già versate oppure esse potranno essere imputate a titolo di corrispettivo per la partecipazione ad altre iniziative formative, se di interesse dell'iscritto. 6. Wolters Kluwer Italia S.r.l. si riserva la facoltà di variare la sede, le date, gli orari di svolgimento dell'iniziativa, nonché – compatibilmente con la natura e le finalità dell'iniziativa e gli impegni dei soggetti relatori coinvolti e in base ad esigenze organizzative e/o didattiche sopravvenute – i contenuti e i relatori delle singole sessioni formative, pubblicando un avviso sulla pagina ufficiale dell'evento. 7. Resta espressamente inteso che il rimborso della quota di iscrizione versata non potrà mai avere ad oggetto anche eventuali ulteriori spese strumentali alla partecipazione all'iniziativa già sostenute dagli iscritti a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo per la trasferta, il vitto, il soggiorno in strutture ricettive, che non potranno essere mai e per alcuna ragione poste a carico di Wolters Kluwer Italia S.r.l. anche in caso di ricorrenza delle circostanze di cui ai paragrafi precedenti. 8. Per ogni controversia relativa al presente contratto sarà competente in via esclusiva il foro di Milano.

FIRMA _____

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e ss. del Codice Civile il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto e di approvare espressamente le clausole nn. 4, 5, 6, 7, 8 della presente scheda di iscrizione.

FIRMA _____

I dati personali saranno registrati su database elettronici di proprietà di Wolters Kluwer Italia S.r.l., con sede legale in Assago Milanofiori Strada 1-Palazzo F6, 20090 Assago (MI), titolare del trattamento e saranno trattati da quest'ultima tramite propri incaricati. Wolters Kluwer Italia S.r.l. utilizzerà i dati che La riguardano per finalità amministrative e contabili. I Suoi recapiti postali e il Suo indirizzo di posta elettronica saranno utilizzabili, ai sensi dell'art. 130, comma 4, del Dlgs. 196/03, anche a fini di vendita diretta di prodotti o servizi analoghi a quelli oggetto della presente vendita. Lei potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, fra cui il diritto di accedere ai Suoi dati e ottenerne l'aggiornamento o la cancellazione per violazione di legge, di opporsi al trattamento dei Suoi dati ai fini di invio di materiale pubblicitario, vendita diretta e comunicazioni commerciali e di richiedere l'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento, mediante comunicazione scritta a: Wolters Kluwer Italia S.r.l. – PRIVACY - Centro Direzionale Milanofiori Strada 1-Pal. F6, 20090 Assago (MI), o inviando un Fax al numero: 02.82476.403.

FIRMA _____